

## CRONACA DI MILANO

Asta fallimentare di vetture classiche, alcuni modelli quotati mille lire  
Un'auto d'epoca? Costa meno di un caffè

Rarissime auto d'epoca? In vendita da mille lire a un milione. Per comprare una «Triumph TR2» del 1952, colore nero, bastano dieci monete da cento lire. Neanche il prezzo di un caffè. Il valore reale? Quindici milioni. Cinquanta con restauro. L'offerta aumenta per una «Aston Martin DB2» del 1948, colore verde smeraldo: un milione invece di centocinquanta. Un sogno pur sempre economico, dato che questa vettura è un esemplare storico che ha partecipato, nel 1953, alla «Targa Florio». E due zeri in meno, da centò milioni a uno, anche per una Jaguar cabriolet, modello XK, importata dall'America.

Una svendita (e un'occasione) certo speciale. Ma sono davvero preziose auto d'epoca, come dice il proprietario della società «Classic Cars», oppure sono carcasse non identificabili, come ribatte il curatore fallimentare che ha messo all'asta tutte le vetture? L'enigma

resta. Ma intanto, ieri mattina, mentre le due parti in causa litigavano («Verduràio, lei non può svendere i miei beni per quattro soldi e un peperone», urlava il proprietario; e l'altro: «Si rivolga al tribunale, io la denuncio»), decine di amatori e appassionati d'auto si aggiravano nel salone di corso San Gottardo 21, non credendo ai loro occhi.

Penna e bloc notes alla mano, gli acquirenti interessati segnavano da una parte il prezzo di listino e dall'altra la stima fatta dal tribunale. Poi, con stupore, calcolavano la differenza: «Ma davvero, questa Bentley modello S3, inglese, motore Rolls Royce, anno 1965, vale 150 milioni? È ora là si può comprare a trentasei?». Per la Bentley, come per altre auto d'epoca in ottime condizioni, i prezzi si sono ridotti alla metà, se non a un terzo. Una MG, modello MK2-1600, di colore bianco crema, anno 1961, è stata

messa all'asta a 16 milioni, contro un valore reale di 40; una Jaguar modello E, rosso fiammeggiante, del 1965, a 40 milioni, ovvero la metà del valore; un'Austin Healey MKIII, a 22 milioni contro i 50 quotati sul mercato. «Certo che anche questa Vauxhall nera del '37 — commentava esterrefatto il direttore tecnico dell'Innocenti Club — è proprio regalata. La stimano un milione, ma la carrozzeria è perfetta, e ne varrà almeno venticinque».

Nel frattempo, però, il salone della «Classic Cars» ha cominciato a riempirsi di ex clienti, infuriati con il proprietario per «debiti, truffe e soldi mai incassati». «Il tribunale ha dichiarato fallita la nostra società — ha replicato lui — ma la vera truffa è quella del racket fallimentare e dei concorrenti sleali. Da anni ci boicottano per impadronirsi della gestione del rally «Milano-Mosca-Pechino». Un giro d'affari di decine di miliardi».